

**Bracciano 3 ottobre 2013**  
**Incontro sulle novità legislative introdotte dal**  
**"DECRETO DEL FARE"**

**Traccia dell'intervento di apertura del dott. Stefano Cecchini**

Due anni fa, presso il Castello di Santa Severa, tra pochi amici, abbiamo consumato la prima tappa di questo nostro percorso.

Le tappe successive sono state organizzate di volta in volta, nate dagli spunti venuti fuori dagli incontri che registravano nel frattempo un crescendo di adesioni.

Santa Marinella, Fiumicino, Bracciano, Ardea hanno ospitato i primi eventi e poi ancora tanti altri ENTI si sono già candidati per la organizzazione dei prossimi.

Potremmo sostenere, con un termine che va molto di moda, che siamo diventati quasi una "community" che si scambia email, si incontra per raccogliere i punti di vista di tutti su temi che sono a cuore per il futuro dei nostri figli, nella speranza che essi, ed apro ad un concetto che riprendero' avanti, **decidano** di vivere nella nostra Italia.

Durante questi incontri, gli esperti della B&A Consulting, coordinati dall' avvocato Matteo Valente, ci hanno "lasciato" molte nozioni ma hanno "raccolto" altrettanti spunti per interessanti approfondimenti dalle vostre domande e dal confronto in sala che si e' aperto ogni volta.

La nostra **ambiziosa** idea è quella di dare un piccolo contributo al sistema organizzativo Italia attraverso il **dialogo con esperti** in materia per capire se possiamo fare la nostra piccola parte per uscire dalla crisi che attanaglia il nostro Paese.

**Uscita dalla crisi che magari richiederebbe strumenti da affiancare al semplice taglio dei costi per fare quelle poche cose capaci di agganciare l'Italia alla ripresa dello sviluppo mondiale in corso.**

Sarà certamente **necessario ripensare** gli attuali metodi di gestione e non credo che risolveremo il problema opponendoci alla chiusura di una sede periferica di un **tribunale pieno di scartoffie**. Dobbiamo fare invece in modo che non sia più necessario andare a depositare le carte degli atti ne' presso il tribunale sotto lo studio del nostro avvocato ne' a 50 chilometri di distanza. **Dovremmo invece batterci per fare in modo che viaggi tutto per via telematica, assieme al rilancio della nostra economia.**

Ormai non c'è davvero piu' tempo per pensare a come utilizzare i nuovi strumenti gestionali. Oggi le cose sono cambiate. **Dobbiamo agire presto, in tempo reale.**

Si fa un gran parlare di spending review, ovvero di revisione della spesa pubblica.

Senza entrare nel merito della "alata" interpretazione italiana del concetto di spending review, utilizzato spesso come MANNAIA per abbattere nemici, vorrei soffermarmi sulla sua la sua canonica definizione:

*“processo diretto a migliorare l'efficienza e l'efficacia della macchina statale nella gestione della spesa pubblica attraverso la sistematica analisi e valutazione delle strutture organizzative, delle procedure di decisione e di attuazione, dei singoli atti all'interno dei programmi, dei risultati ottenuti”.*

La peculiare interpretazione italiana di tale revisione ha individuato nei **tagli lineari** una priorità su cui intervenire, considerando ad esempio la sanità come un enorme buco per le finanze nazionali.

Senza considerare il ruolo che essa recita nella componente sociale di un **territorio**, di una città e sulla autonomia di un cittadino nella scelta del luogo dove andare a vivere, che successivamente vedremo essere determinante per la ripresa della economia.

**Città, territorio. Ci avviciniamo a noi, al problema reale, alle opportunità negate al cittadino da una macchina statale che consuma e non produce e non certamente per colpa di chi ogni giorno si cimenta con problematiche in evoluzione e con strumenti spesso antiquati.**

In questo ambito dovremmo forse anche pensare che la società sta cambiando. In un futuro non tanto lontano, il cittadino si sentirà sempre piu' libero di scegliere dove andare a vivere e sarà pronto a recidere piu' facilmente il **cordone**

**ombelicale** con il territorio che gli ha dato i natali, allorquando questo territorio non sia piu' in grado di soddisfare le sue aspettative.

Ritorno ai miei studi universitari e "rispolvero" una materia che tanto mi affascinava: **GEOGRAFIA ECONOMICA**. Uno dei temi piu' controversi era la cosiddetta **DESERTIFICAZIONE DEI TERRITORI**.

Allora, da giovane studente, non riuscivo a capire come i deserti potessero avanzare e strappare terre all'uomo: "se oggi vivo in questo posto ed ho portato acqua luce servizi, domani potrei andare a vivere 10 metri piu' avanti e cosi' via....", mi dicevo.

Ma allora non arrivavo a capire (forse perche' ero giovane o magari perché eravamo negli anni '90) come si potesse pensare, nonostante gli sforzi profusi dai nostri padri per portare i servizi sul territorio dove si vive, di abbandonare una citta', che gode di un clima straordinario, ricca di storia e di arte, perche' la sanita' e le scuole non funzionano, perche' si pagano troppe tasse per il livello di servizio offerto, perche' ci sono città al mondo capaci di fornire tanti servizi a costi ridotti.

Quindi, prioritario interesse delle Amministrazioni locali, al fine di evitare che i territori da esse gestiti si trasformino in deserti, sarà creare quelle condizioni di crescita e di sviluppo tali da far divenire le proprie Città ed i propri Comuni **ATTRAENTI**.

Risulta evidente che tutto si deve poggiare su un sistema politico centrale che funzioni; esattamente come si parla nel provvedimento **Destinazione Italia**, fortemente richiamato ieri del Presidente Letta, e che si riassume in tre punti tendenti ad assicurare ad eventuali investitori stranieri la certezza:

- del fisco per la pianificazione degli investimenti
- dei tempi (autorizzazioni, licenze)
- delle regole (giustizia)

Ma anche le Politiche locali possono fare la loro parte nel cercare di attrarre finanziamenti ed intercettare fonti di finanziamento europeo.

Due esempi mi vengono in mente.

**Primo** gli appuntamenti per l'agenda digitale con le risorse che saranno stanziare proprio a favore degli enti locali che vorranno rendere le loro città più fruibili.

L'insieme di servizi coerenti con le tematiche dell'Agenda digitale e delle Smart City sono finalizzati a diffondere le tecnologie digitali per stimolare la crescita, sviluppo, occupazione e consenso dei cittadini.

Smart City, nella sua traduzione, equivale alla ricerca di una via più efficiente di pensare i trasporti, l'abitare, l'energia, la sostenibilità della città.

Argomento che, vi anticipo, stiamo affrontando con i massimi esperti in materia e su cui vorremmo aprire un tavolo ristretto con alcuni di voi per discutere sugli eventuali scenari che si apriranno.

**Secondo esempio** il passaggio dell'art.56 bis del cosiddetto DECRETO DEL FARE sulla possibilità da parte delle Amministrazioni locali di richiedere in maniera semplificata la gestione di immobili affidati al Demanio non utilizzati (ovvero **federalismo demaniale**).

Leggo testualmente:

*Dal primo settembre 2013 e fino al 30 novembre 2013 i Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni possono presentare richiesta di acquisizione di beni immobili dello Stato. ....*

*Al fine di garantire la massima trasparenza e collaborazione istituzionale, considerata altresì la tempistica dettata dalla norma, è messo a disposizione degli Enti territoriali un elenco non tassativo e non esaustivo di immobili potenzialmente suscettibili di trasferimento ai sensi della procedura in argomento, ferma restando, dunque, la possibilità di istruire istanze relative ad immobili non preliminarmente individuati.*

Sono due esempi, quelli citati, che dovrebbero aprire ad una visione nuova della Pubblica Amministrazione Locale: una pubblica Amministrazione che non si sostenta solo con finanziamenti dello Stato centrale, con tasse locali o introiti da multe di autovelox (senza togliere nulla alla efficacia dello strumento nel ridurre gli incidenti stradali)

**Al contrario, una Amministrazione che crea le condizioni, promuove la imprenditoria (ma non si sostituisce ad essa), dialoga con i servizi sanitari del**

territorio; una amministrazione capace di costruire un brand della Sua città grazie ad esempio alla semplificazione dei processi di trasformazione temporanea degli spazi urbani sottoutilizzati creando un punto di confronto tra cittadini e tra cittadini e lei stessa **per arrivare ad una gestione partecipata del territorio.**

La parola "chiave" del mix di questi due esempi è opportunità:  
per le persone (occupazione),  
per le imprese (accesso al talento e alla innovazione) e  
per le istituzioni (nuovi modi di partecipazione democratica per superare la crisi e per stabilire nuove relazioni con i cittadini).

Tutto quanto fino ad ora descritto per capire assieme **cosa rappresenta il mondo dei servizi di cui la Pubblica Amministrazione è la maggiore erogatrice**: tra l'altro il più efficace nel creare **occupazione** per unità di fatturato.

Parliamo ad esempio del mondo dei **servizi ai cittadini**, settore dal quale personalmente provengo come ex manager di aziende multinazionali. Settore capace di **influenzare** molto la opinione della gente sull'operato delle loro Amministrazioni, in un nuovo contesto permeato dalla cosiddetta "**trasparenza dinamica**".

Quando parliamo di trasparenza dinamica pensiamo a un'amministrazione che non dà conto soltanto delle **spese sostenute**, ma soprattutto del **rapporto** tra spese e benefici:

**la domanda non è 'quanto costa', ma 'quanto si spende rispetto agli altri e, a parità di spesa, qual è il livello dei servizi' erogato.** E forse un domani (spero di non correre troppo) quanto si è incassato dando in concessione quel servizio....

In un rapporto di fiducia instaurato tra cittadini, politica, pubblica amministrazione, l'amministratore non dà conto soltanto delle spese sostenute, ma soprattutto del rapporto tra spese e benefici.

Non siamo quindi tanto lontani da quel **progetto** di cui abbiamo parlato nelle nostre precedenti edizioni.

Progetto capace di spingere le aziende private partner erogatrici di servizi a rafforzare i propri sistemi organizzativi e produttivi, alla necessità di sviluppo professionale, all'ideazione di piani di formazione, al potenziamento delle

opportunità di crescita occupazionale e all'individuazione di nuovi spazi di mercato.

**In una sola parola a creare occupazione e non posti di lavoro!**

I **professionisti** che si alterneranno oggi sul tavolo dei relatori si impegnano ogni giorno per fornire un **quadro di competenze** completo capace di dare assistenza alle Pubbliche Amministrazioni desiderose di contrarre la spesa per la erogazione dei servizi, senza peraltro produrre diminuzione del livello di qualità dei servizi stessi erogati attraverso la bandizione di gare di appalto chiare che non spaventino possibili partecipanti che abbiano voglia e competenze tecniche per cimentarsi assieme agli altri.

L'obiettivo è sempre quello di arrivare al giusto **corrispettivo** pagato per quel tipo di servizio lasciando l'azienda aggiudicataria nelle condizioni di guadagnare il **corretto margine di contribuzione** per il settore di riferimento, in funzione degli investimenti richiesti e dei ritorni sul capitale investito e quindi del livello di servizio da restituire ai cittadini fruitori.

Passo ora la parola ai relatori sui temi di oggi.

Cercheremo, attraverso un dibattito in sala e le risposte dei nostri esperti, di raccogliere spunti di approfondimento che lanceranno le idee per il prossimo nostro appuntamento.

**Navigheremo quindi su una rotta che ci condurrà verso una delle risposte al quesito che abbiamo in precedenza esposto:**

**quali strumenti il legislatore, ancorché complicato per definizione, ci mette a disposizione per rendere il nostro territorio **AFFASCINANTE**.**

Buona giornata a tutti.

**3 ottobre 2013**

**Ore 9,00 sala convegni Archivio Storico**

**Piazza Mazzini, 5- Bracciano** (300 mt dalla Stazione Ferroviaria Bracciano)

**SEMINARIO E DIBATTITO SULLE ULTIME NOVITA' LEGISLATIVE 2013  
INTRODOTTE CON IL "DECRETO DEL FARE"**

*Moderatore: Dott. Stefano Cecchini*

*Relatori :Avv. Matteo Valente - Studio Legale "Brugnoletti & Associati" Roma - Milano*

*Avv. Angelo Annibali - Studio Legale "Brugnoletti & Associati" Roma - Milano*

• **Ore 9.00 Focus sul codice dei contratti pubblici:**

*Le sedute per l'apertura delle offerte e la composizione della commissione*

*Le principali cause di esclusione dei concorrenti e il principio di tassatività delle cause di esclusione*

• **Ore 10.30 Pausa caffè**

• **Ore 11,00 La verifica dell'anomalia dell'offerta**

*L'integrazione documentale e la prova dei requisiti*

*Le fasi della procedura di gara, l'aggiudicazione e le comunicazioni obbligatorie*

**Approfondimento sulle novità introdotte dalla Legge di conversione  
9 agosto 2013 n.98 dal c.d. "decreto del fare" (D.L. 69/2013)**

• **Ore 13.30 Chiusura lavori**